

LE DODICI REGOLE DELL'AVVOCATO

Avv. Alfonso De Liguori

SECONDO AUTOREVOLI AUTORI IL "CODICE DEONTOLOGICO PROFESSIONALE FORENSE" HA LE SUE RADICI STORICHE PROPRIO NELLE ANTICHE DODICI REGOLE DEL NOTO AVVOCATO ALFONSO DE LIGUORI.

LEX ET IUS E L'ISTITUTO DEGLI STUDI GIURIDICI SUPERIORI, NELLA CONVINZIONE CHE LA DIFFUSIONE DELLE SEGUENTI REGOLE, RITROVATE IN ANTICHI TESTI, PURTROPPO NON PIÙ IN COMMERCIO, NON PUÒ CHE GIOVARE ALLA MEMORIA DEGLI AVVOCATI TUTTI CHE SI TROVANO IMPEGNATI IN PARTICOLARE AD AFFRONTARE LE DIFFICILI E COMPLESSE CAUSE OVE SONO COINVOLTI MINORI, AFFETTI E SENTIMENTI FAMILIARI, HA RITENUTO DI RIPORTARE IL SEGUENTE CONTRIBUTO DI "SAGGEZZA FORENSE":

1. NON BISOGNA ACCETTARE MAI CAUSE INGIUSTE, PERCHÉ SONO PERICOLOSE PER LA COSCIENZA, E PER IL DECORO.
2. NON SI DEVE DIFENDERE UNA CAUSA CON MEZZI ILLECITI, ED INGIUSTI.
3. NON SI DEVE AGGRAVARE IL CLIENTE DI SPESE INDOVEROSE, ALTRIMENTI RESTA ALL'AVVOCATO L'OBBLIGO DELLA RESTITUZIONE.
4. LE CAUSE DEI CLIENTI SI DEVONO TRATTARE CON QUELL 'IMPEGNO, CON CUI SI TRATTANO LE CAUSE PROPRIE.
5. E' NECESSARIO LO STUDIO DEI PROCESSI PER DEDURNE GLI ARGOMENTI VALIDI ALLA DIFESA DELLA CAUSA.
6. LA DILAZIONE, E LA TRASCURATEZZA NEGLI AVVOCATI SPESSE DANNIFICA I CLIENTI, E SI DEVONO RIFARE I DANNI, ALTRIMENTI SI PECCA CONTRO LA GIUSTIZIA.
7. L'AVVOCATO DEVE IMPLORARE DA DIO L'AIUTO NELLA DIFESA, PERCHÉ IDDIO È IL PRIMO PROTETTORE DELLA GIUSTIZIA.
8. NON È LODEVOLE UN AVVOCATO CHE ACCETTA MOLTE CAUSE SUPERIORI AI SUOI TALENTI, ALLE SUE FORZE, ED AL TEMPO, CHE SPESO GLI MANCHERÀ PER PREPARARSI ALLA DIFESA.
9. LA GIUSTIZIA, E L'ONESTÀ NON DEVONO MAI SEPARARSI DAGLI AVVOCATI CATTOLICI, ANZI SI DEVONO SEMPRE CUSTODIRE COME LA PUPILLA DEGLI OCCHI.
10. UN AVVOCATO, CHE PERDE UNA CAUSA PER SUA NEGLIGENZA SI CARICA DELL'OBBLIGAZIONE DI RIFAR TUTTI I DANNI AL SUO CLIENTE.
11. NEL DIFENDERE LE CAUSE BISOGNA ESSERE VERIDICO, SINCERO, RISPETTOSO, E RAGIONATO.
12. FINALMENTE, DICEVA ALFONSO, I REQUISITI DI UN AVVOCATO SONO LA SCIENZA, LA DILIGENZA, LA VERITÀ. LA FELICITÀ, E LA GIUSTIZIA..E QUALORA SIA PROPRIO L'AVVOCATO VITTIMA DI UNA INGIUSTIZIA DA PARTE DI UN PROPRIO CLIENTE ,...NON TEMA! PERCHÉ LA GIUSTIZIA DEGLI UOMINI HA IL SUO TEMPO LIMITATO ..MA QUELLA DI DIO HA SECOLI A DISPOSIZIONE, E CON UN GIUDICE SEVERO ED INFALLIBILE!

**DIFFUSIONE A CURA DEL MOVIMENTO DEI MISSIONARI FORENSI
E DELL'ISTITUTO STUDI GIURIDICI SUPERIORI -
UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI MULTIPROFESSIONALI ITALIA
SU INIZIATIVA PRESIDENZA UNIONE: AVV.PROF. MANLIO MEROLLA**